

Superati ieri i 553 milioni nella sottoscrizione per l'Unità
Nello stesso tempo le Federazioni di Ancona, con 4.500.000 lire, e Cremona, con 5.600.000 lire, hanno raggiunto il 100% dell'obiettivo.
Compagni, avanti verso i 600 milioni per l'UNITÀ!

TROPPO DA MANGIARE?

Gli Stati Uniti ci hanno regalato la loro fame, i loro mangimi e altri prodotti agricoli per circa 12 miliardi di lire: almeno così dicono i giornali. Che bravi! E come ci guizzeranno i preti della Pontificia Opera di Assistenza nel distribuire tanta carità ad *maiores gloriam* del Vaticano e della D.C., tanto più che le elezioni amministrative sono vicine. Molti bimbi poveri mangeranno un po' meglio e questa è la sola parte buona dell'affare. Molto meno soddisfatti saranno i produttori agricoli i quali penseranno che, alla fine dei conti, in qualche misura diminuiranno le loro vendite.

I prodotti regalati fanno parte dei famosi surplus nord-americani. Negli Stati Uniti si produce troppo latte, troppo grano, troppo granturco ecc. Non già che non ci sia gente che abbia necessità di mangiarne con le tasse. Il problema è la relazione non ai bisogni degli uomini, ma alla loro capacità d'acquisto, cioè ai denari di cui possono disporre. Si lavora e si produce, poi non si trova chi compra, quindi i prezzi calano e gli agricoltori vanno in rovina. Allora il governo compra ed immagazzina parte dei prodotti, li toglie al mercato dei consumatori, ma gli altri fa pagare con le tasse. Dopo, li lascia marcire o li regala: così se ne sbarazza, fa bella figura all'estero e dà anche qualche colpo all'economia dei paesi beneficiari, indebolendola e sottomettendola sempre più.

Anche in Italia c'è troppo riso, troppo latte, troppa carne, troppo formaggio. Eppure milioni di italiani non mangiano neppure il minimo necessario. L'anno scorso il governo spese vari miliardi per comprare un milione e 500 mila quintali di grano, sottraendoli così al mercato dove altrimenti i prezzi sarebbero crollati. L'operazione sembra debba essere ripetuta quest'anno, nonostante il prezzo del quintale di riso all'ammasso sia stato fissato a circa 1500 lire in più del prezzo internazionale corrente. E non basta. C'è al Senato un disegno di legge per l'ammasso volontario del burro e dei formaggi «grana», «gorgonzola» e «provola». Si è prodotto troppo: pensate che nel 1954 la produzione del «grana» è aumentata del 15 per cento rispetto all'anno precedente. I prezzi sono diminuiti: all'ingrosso naturalmente (al minuto nessuno se ne è accorto); e i produttori continuano a vendere il latte ai prezzi voluti dagli industriali, buggiati i cittadini come consumatori e come contribuenti.

La situazione è certo molto difficile, ma i rimedi escogitati — sia l'eliminazione di una parte dei prodotti, sia l'aumento dei dazi doganali per impedire le importazioni, o gli ammassi volontari — tutelano esclusivamente gli interessi dei produttori. Occorrerebbe aumentare la capacità di acquisto delle masse consumatrici e promuovere una forte diminuzione dei costi alla produzione: occorre cioè una politica di lunga portata, in contrasto con gli interessi dei monopoli. A questi invece ubbidiscono il governo, la Federconsorzi e la Collivatori: perché, non sanno che proporre aumenti di prezzo e contrazione della produzione a danno dei consumatori e con scarso immediato vantaggio dei piccoli contadini, mentre si alleano con la FIAT e con la Montecatini per tenere alti i prezzi dei trattori, delle macchine agricole, dei concimi.

La questione però è molto più ampia. Si tratta in sostanza della contraddizione insita nel sistema capitalistico e che non suo ambito non possono essere risolte. Il contrasto tra i prezzi dei prodotti industriali e quelli dei prodotti agricoli (e cosiddetti forlici che si aprono sempre a danno dell'agricoltura, in misura maggiore o minore) è proprio del regime capitalistico. La contraddizione fondamentale è tra la produzione e l'appropriazione privata del prodotto. La produzione è necessariamente collettiva, ma il suo scopo primo non è la soddisfazione dei bisogni degli uomini, bensì il profitto del padrone. Se non c'è profitto, niente produzione; muoiono pure di fame gli uo-

MENTRE LA STAMPA GOVERNATIVA CONFESSA IL FALLIMENTO DELLA POLITICA ATLANTICA

Colloquio al Quirinale tra Gronchi e Dulles

Dissensi tra i ministri sulla politica estera

Il Capo dello Stato ha conferito anche con Nenni, Segni, Martino e Saragat - La questione dell'ingresso all'ONU al centro dei colloqui italo-americani - Sintomatici articoli dell'ufficioso "Messaggero", e del giornale di La Pira

Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles è arrivato ieri alle 18 a Ciampino. L'on. Martino ha letto un formale indirizzo di benvenuto, cogliendo tra l'altro l'occasione per rivolgere un pensiero augurale al presidente Eisenhower. Il Segretario di Stato ha risposto ringraziando per l'indirizzo e augurando che l'Italia e una grande potenza quale gli S.U. desiderano mantenere le più strette relazioni: di qui l'importanza delle attuali consultazioni prima di Giugurta.

Dulles ha quindi lasciato l'aeroporto, per raggiungere Villa Taverna, ospite dell'ambasciatore Luce. Di qui, verso le 21, il Segretario di Stato si è mosso per recarsi al Quirinale, dove ha avuto un colloquio con il Presidente della Repubblica. A questo colloquio, che si è svolto in forma strettamente riservata, si è attribuita negli ambienti politici notevole importanza. In mattinata, Gronchi aveva ricevuto l'ambasciatore d'Italia a Mosca, Mario Di Stefano, e successivamente, nel suo appartamento privato, dove li ha trattieneva il colloquio con il Presidente del Consiglio Segni, il vice-presidente Saragat e il ministro degli Esteri Martino. Nella sua abitazione l'on. Gronchi ha anche ricevuto il compagno Nenni. Dulles ha lasciato lo studio del Presidente della Repubblica alle ore 20.40.

Al giornalista ha fatto la seguente dichiarazione: «Ho parlato in generale e ho scambiato di vedute con il Presidente e con i ministri. Ho detto molti validi suggerimenti, ma ho accennato anche ad alcune delle questioni che saranno oggetto di dibattito a Giugurta. Abbiamo anche discusso dell'importanza della integrazione europea e degli stretti legami di natura economica e culturale che esistono fra i nostri due Paesi. Sento — ha concluso Dulles — che la conversazione è stata un preludio utile e importante per le prossime conversazioni di Parigi».

Accompagnato dal ministro degli Esteri Martino e dall'ambasciatore Luce, Dulles ha lasciato prima il palazzo del Quirinale per recarsi a Villa Taverna, dove il presidente del Consiglio Segni ha offerto un pranzo al quale hanno partecipato anche gli ex-presidenti della Repubblica, Martino, Testa, Fanfani, Vignone, Cristoforoni, De Gennaro, Fochi, Rossi-Longo, Cossiga, Luce, Henry Tasso. Al momento di pranzo, Segni ha parlato della collaborazione italo-americana e ha fatto collaborazioni con gli S.U. rappresentando l'unità dell'ordinamento associativo. Dulles ha detto che con l'amicizia italo-americana, che tuttavia «come parte delle tradizioni, essa anche ha bisogno di essere vitalizzata».

Oggi alle 18 Dulles è tornato — dopo il colloquio al Quirinale — a Villa Taverna, per Parigi.

I dissensi nel governo

In vista degli ultimi colloqui tra Segni, Martino e Dulles, il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri mattina a Villa Taverna, per ascoltare, discutere e approvare una relazione del ministro Martino sul colloquio con il segretario di Stato americano a quel che si dice, e che si intitola «Spiegazioni all'America». L'articolo muove da un interrogativo: dove va l'Italia? E prende spunto dagli allarmi diffusi in America, che cominciano ad avere tra gli italiani il cosiddetto spirito di Giugurta e il neutralismo della Jugoslavia e dell'India, nonché nei confronti dell'Occidente. Dal New York Herald Tribune, che dopo il viaggio di Nenni a Mosca e Pechino, anche il Presidente della Repubblica possa indursi ad andare a Mosca. Muovendo da queste premesse, il giornale ufficiale del governo, il Messaggero, dedica l'articolo all'Italia e si domanda: «dove va l'Occidente?». E si augura che Foster Dulles voglia spiegare.

Prima di giungere a questi conclusioni, l'editoriale dedica tuttavia una colonna e mezzo di piombo precisamente ad elencare tutte le conseguenze negative che la politica americana e occidentale hanno provocato in Italia. «Quelli stessi che tante paure e il sviluppo in Italia di un neutralismo definito la più micidiale pandemia del secolo — scrive il



L'on. Gronchi insieme a Foster Dulles. Il segretario di Stato americano ha invitato a nome di Eisenhower il Presidente della Repubblica a visitare gli Stati Uniti. Non è stata precisata la data del viaggio

Stamane Togliatti parla all'Adriano alla Conferenza delle donne comuniste

La manifestazione avrà inizio alle ore 9 - Gli interventi, ieri, delle compagne Spano, Iotti, Rodano e Marcellino e di Terracini - Commossa commemorazione di Ruggero Grieco

Alle 9 di stamane, nel teatro Adriano, avrà inizio l'ultima seduta della Conferenza nazionale delle donne comuniste, che verrà conclusa da un discorso del compagno Togliatti. Il segretario generale del P.C.I., prenderà la parola alle ore 11 circa.

Ieri mattina, nella terza giornata dei lavori, si sono susseguiti interventi di grande interesse. È salita per prima alla tribuna, chiamata dalla presidente di turno Maria Rodano la compagna Lucretia GERONI, di Reggio Emilia. Il problema della vita

politica, ed è giusto. Così è in Sardegna, dove l'isolamento pesa di più anche per il distacco della regione dal corpo della nazione, distacco che attutisce e deforma l'attività politica. In Sardegna, però, gli avvenimenti politici che si svolgono in Italia e nel mondo. Ciò ha enormemente facilitato la funzione conservatrice della Chiesa, finché il Partito comunista ha cominciato a intraprendere un elemento nuovo: la convinzione che il mondo può essere cambiato.

Ma perché, dunque, nonostante ciò, l'influenza della DC è ancora così grande in Sardegna? Una spiegazione l'ha data il compagno Iotti, che ha sottolineato il profondo malcontento che investe tutti gli strati sociali, la ribellione contro la politica antisarda del governo Scelba, che ha avuto episodi clamorosi come le dimissioni del presidente Corvo, che non hanno ancora assunto un carattere profondamente politico, non si sono tradotti, per esempio, nella convinzione che l'istituto autonomistico e il movimento principale di progresso della Sardegna e di emancipazione della donna sarda.

L'influenza della DC non dipende soltanto da motivi religiosi. Essa è soprattutto un fatto politico. Intorno a questo argomento, ha sviluppato il suo intervento la compagna Vanda BARBIERI, di Bergamo, i legami fra i cattolici e le organizzazioni cattoliche sono profondi e di vecchia data. Ad impedire che l'evoluzione storica e ideologica e lo spezzare l'attentismo del personale politico familiare, il quale senza rinunciare affatto alla rissa ideologica, si è posto però accortamente sulla strada della formulazione di programmi rivendicativi in parte anche da noi accettabili. I quali hanno tuttavia lo scopo di dimostrare alle masse asettate di giustizia che un più giusto ordinamento sociale può ottenersi nell'ambito del capitalismo.

Messaggio a Segni e Martino inviato dai partigiani della pace

Il comitato nazionale della pace ha inviato ieri un messaggio alla rivista di Roma del Messaggero, a cominciare dal 21. Il messaggio è stato inviato al presidente del Consiglio Segni e al ministro degli Esteri Martino, pregando di esprimere a Foster Dulles l'amicizia e il rispetto dei comunisti italiani per i principi di pace e di disarmo.

L'intera opinione pubblica guarda alla prossima conferenza di Ginevra come a una tappa decisiva per il consolidamento duraturo della pace. In questa conferenza di pace, che l'Onu ha convocato, si spera che l'Italia possa dare una soluzione dei grandi problemi internazionali che saranno discussi a Ginevra il contributo originale che ci permette la nostra posizione in Europa e nel Mediterraneo.

SUL PROBLEMA DEL DISARMO

Bulganin risponde al presidente americano

MOSCA, 22. — Il compagno Bulganin, presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, ha inviato al presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, una lettera di risposta a quella del presidente americano, datata 12 ottobre, sul problema del disarmo.

La lettera di Bulganin, che recava il testo di Soc. 20 (23-10-1955) dice: «Vi ringrazio della vostra lettera del 12 ottobre sulla questione del disarmo. Aspetto il momento in cui sarete in condizioni di rispondere a questo punto, così come avete intenzione di fare. Mi rallegra il fatto che voi attribuite così grande importanza a tali questioni, e non può esservi dubbio che questo è un punto di vista comune a noi e a voi. La soluzione di questi problemi è di natura internazionale e non può essere risolta da un paese contro l'altro. Per questo, è necessario stabilire i necessari controlli per la realizzazione di tale obiettivo, e che si basino su interessi e alle aspettative delle nazioni che sono interessate».

E con soddisfazione che rievoca la vostra favorevole accoglienza alle nostre proposte concernenti i posti di controllo intesi ad impedire attacchi di sorpresa di un paese contro l'altro. Considero che l'accordo sulla questione sarà di grande significato per pro-

Due schiacciati vittorie della C.G.I.L. all'Ansaldo di Livorno e alla Ginori di Sesto F.

Ottantaquattro per cento fra gli operai — I lavoratori livornesi entrano in fabbrica cantando i loro inni — Successo anche alla Italcementi di Senigallia

Altre due grandi successi sono stati ottenuti dalle liste unitarie della CGIL nella campagna elettorale in corso per il rinnovo delle Commissioni interne. Sull'altro fronte, spicca quella del Cantieri Ansaldo di Livorno e della Richard Ginori di Sesto Fiorentino.

Al Cantieri Ansaldo i risultati sono stati i seguenti: Operai: CGIL 1317 voti (84,56 per cento), CISL 160 (10,21 per cento), UIL 80 (5,12 per cento); Dipendenti: CGIL 124 (49,9 per cento), CISL e UIL 151 (54,01 per cento).

Non appena si è appresa la notizia del grande successo della CGIL, gli operai hanno effettuato numerose manifestazioni di giubilo, alle quali le maestranze sono ricettive in fabbrica al canto degli inni dei lavoratori. Tutti i vari tentativi di ricambio di lista in fabbrica, da parte dei dirigenti secessionisti, si sono così dimostrati inutili: in stessa sorte e toccata alle false voci messe in circolazione circa il probabile trasferimento di alcune commesse ad altri cantieri, nel caso fosse stata mantenuta l'attuale struttura di fabbrica su candidati della CGIL. L'74 per cento dei voti alla gloriosa Confederazione unitaria dei lavoratori costituisce la migliore risposta a tutti gli intrighi padronali per fallire il risultato elettorale. Rispetto alle scorso anno le posizioni sono rimaste pressoché le stesse, se si eccettua la diminuzione di circa 50 voti dei suffragi della CGIL tra gli operai.

Alla Richard Ginori di Sesto F. la lista della CGIL non solo ha mantenuto la precedente posizione, ma le ha migliorata. Ecco i risultati, tra

parentesi quelli dello scorso anno: Operai: CGIL 472 (459) pari all'82,54 per cento; CISL 93 (90) pari al 13,16 per cento.

Impiegati: CGIL 14. La CGIL non ha presentato la sua lista.

Anche in questo stabilimento l'annuncio della vittoria della lista unitaria ha provocato grande entusiasmo. I lavoratori hanno deciso di inviare un telegramma alle maestranze della Galileo di

Il dito nell'occhio

Obiezione respinta. Il giornale americano Home Companion ha pubblicato una campagna di propaganda in Italia. L'articolo, intitolato «L'Europa di allegria», sostiene che il subitro dopo le elezioni americane Eisenhower concesso l'ira e le disse: «voi come ambasciatore a Roma. Lei si mostra sorpreso che noi, come ambasciatore in Italia, non la crederemo colta. Molto interessante è la vostra ragione: «Sono come anticomunista convinto per cui la sinistra italiana — circa un terzo della popolazione — odia e non avrà fiducia in me».

«Odatto? E come si può odiare una signora così prima come presidente? Non è colpa sua. Dopo

Compagne, Amiche dell'Unità, organizzate per domani la diffusione straordinaria dell'Unità con il testo integrale del discorso di TOGLIATTI alla Conferenza nazionale delle donne comuniste.

I comitati provinciali degli amici facciano pervenire le prenotazioni oggi con le fisse telefoniche.



Indica della cellula femminile — «Ho, ha detto — per non non si sono. L'esperienza che ha insegnato che nelle cellule femminili non v'è un ordine e un ritmo e l'apporto delle compagne più agiuvole e ricco. La discussione, più alta il senso di responsabilità, più rapida la formazione di nuovi quadri. Si pone invece il problema di rafforzare le cellule, di fermarli dal punto di vista politico, di dare a ogni compagna un compito, di far lavorare alle cellule quelle iniziative che, fino ad oggi, sono da molti ritenute di esclusiva competenza della U.D.I.

Dopo un intervento della compagna Elsa MASSAL, di Firenze, sui problemi delle lavoratrici a domicilio della sua provincia, ha preso la parola il compagno TERRACINI, il quale ha deprecato illustrati gli scopi e l'attività di Solidarietà democratica. La organizzazione, sorta nel 1948 in difesa dei diritti e delle libertà dei cittadini, è obbl-

LA SOTTOSCRIZIONE POPOLARE PER L'UNITA'

Superati ieri i 553 milioni!

Ottanta Federazioni e 11 regioni hanno raggiunto o superato l'obiettivo - Slancio nel Partito per raggiungere i 600 milioni

Con le somme pervenute alla Sezione centrale di amministrazione del PCI, nel corso dell'ultima settimana e fino alle ore 12 di ieri, la sottoscrizione nazionale per «L'Unità» ha raggiunto i 553 milioni e 460.310 lire.

Table listing contributions from various regions: MILANO 41.100.000, BOLOGNA 37.015.900, ROMA 33.000.000, etc.

Table listing contributions from various provinces: CAGLIARI 2.130.000, COMO 2.053.280, TREVISO 2.000.260, etc.

Table listing contributions from various provinces: POTENZA 1.200.000, GORIZIA 1.140.500, ASCOLI PICENO 1.155.000, etc.

L'AZIONE PER L'INDENNITA' - MENSA

Martedì in sciopero i metallurgici di Pavia

Cinquemila lire ottenute alla Magnaghi di Napoli

La lotta per gli arretrati dell'indennità di mensa e la rivalutazione di questa voce salariale si è allungata ad una nuova provincia. I lavoratori metallurgici di Pavia, infatti, lunedì in assemblea, unanimemente...

La lotta per gli arretrati dell'indennità di mensa e la rivalutazione di questa voce salariale si è allungata ad una nuova provincia. I lavoratori metallurgici di Pavia, infatti, lunedì in assemblea, unanimemente...

IN UN REPARTO DELLO STABILIMENTO VANZETTI

Due gli operai morti a Milano per la terrificante esplosione

I particolari della drammatica sciagura - Incalcolabili i danni - Momenti di terrore a Porta Romana

DALLA NOSTRA REDAZIONE MILANO, 22. — Sulla gravissima sciagura provocata a Milano dallo scoppio di un serbatoio di acido carbonico...

La sciagura è avvenuta in uno di quei grossi torrioni, che proteggono l'intero dello stabilimento. Ma di più, per il momento, non è stato accertato.

Comune invaso dalle arque per allagamenti nel Nolano

NAPOLI, 22. — Tre squadre di vigili del fuoco sono partite questa mattina per Saviano, un comune del Nolano, che a causa del violento acquazzone di stamane è rimasto completamente allagato.

CONCLUSO AL SENATO IL DIBATTITO SUL BILANCIO DELLA P.I.

Rossi ribadisce il diritto dello Stato a dettare le norme per la istruzione

Chiuse 253 scuole private - Accettati gli o.d.g. dei compagni Banfi, Donini, Terracini e Roffi - Respiro l'invito ad accogliere le richieste dei professori delle scuole secondarie

Si è concluso ieri a Palazzo Madama il dibattito sul bilancio preventivo della Pubblica Istruzione. Prima del voto e a chiusura della discussione generale — che peraltro ha visto impegnato solo le sinistre, perché i democristiani si sono rifiutati di intervenire sui problemi di fondo della scuola italiana e si sono limitati a sole osservazioni marginali — ha preso la parola il ministro socialista democristiano Paolo ROSSI.

Il ministro, infatti, ha assicurato che compirà ogni sforzo per estendere e migliorare le scuole di avviamento. Il bilancio quinquennale è stato approvato a maggioranza.

Relazione di Nenni alla direzione del PSI

In coincidenza con l'arresto di Dulles, Nenni ha tenuto una relazione sul suo recente viaggio alla direzione del PSI. La direzione ha espresso a Nenni il suo compiacimento per l'opera compiuta a favore degli interes-

Arrestato il bandito Calipari superstito d'una catena di vendette

Il giovane fuorilegge protagonista di una impressionante vicenda di sangue fra due famiglie calabresi

REGGIO CALABRIA, 22. — Ancora una volta il giro di vita del bandito calabrese Giuseppe Calipari, che ha 22 anni, faceva il bovaro e la sua storia di fuorilegge ha inizio pratica-

de alla macchina, inseguito però da Michele Italiano — un altro fratello di Francesco — che, non avendolo potuto scovare, ritornato in paese, uccise il padre, Pietro Calipari, in pieno giorno in un bar. A sua volta Giuseppe Calipari, per vendicare la morte del padre, il 13 maggio 1955 uccideva lo zio di Michele, Giuseppe Italiano, di anni 51.

Con l'arresto di Giuseppe Calipari, che è stato condotto in Questura questa sera alle ore 23, la tragica catena si spezza o si chiude.

Si profila lo sciopero degli autoferrotranvieri

Le tre organizzazioni sindacali dei ferrovieri aderenti alla CGIL e alla UIL, hanno deciso di riprendere la propria libertà di azione non ritenendo soddisfacenti le proposte avanzate dalle due associazioni delle imprese ferroviarie e dell'associazione delle aziende municipalizzate, per il rinnovo del contratto nazionale di categoria.

Per ragioni di spazio siamo costretti a rinviare a martedì la «Vita di Partito».

Rotte le trattative per il contratto nazionale

Nata con i denti

Arrestato il bandito Calipari superstito d'una catena di vendette

Arrestato a Salerno due lavoratori

Arrestato il bandito Calipari superstito d'una catena di vendette

Arrestato il bandito Calipari superstito d'una catena di vendette

Arrestato il bandito Calipari superstito d'una catena di vendette

Arrestato il bandito Calipari superstito d'una catena di vendette

Arrestato il bandito Calipari superstito d'una catena di vendette

Arrestato il bandito Calipari superstito d'una catena di vendette

Arrestato il bandito Calipari superstito d'una catena di vendette

Arrestato il bandito Calipari superstito d'una catena di vendette

Arrestato il bandito Calipari superstito d'una catena di vendette

Advertisement for 'la Casa' aluminum products, including '15.000 articoli per la vostra cucina e la vostra tavola' and 'P.S. SILVESTRO 25-26'.

Advertisement for 'FEMMINILE ARTE ITALIANA' and 'IDA FERRI' clothing store, located in Rome at Via Volturmo, 58.

Advertisement for 'BRODO EXTRA' by Gebr. Knorr K.G., featuring a star logo and the slogan 'La stella del vostro brodo'.

Difendere dai privati il patrimonio delle F.S.

L'intervento del compagno Graziadei alla Camera sul bilancio del ministero dei Trasporti

Nell'ultima seduta tenuta ieri dalla Camera è proseguito l'esame del bilancio dei Trasporti. Sono intervenuti gli onorevoli NUBIATO (DC), LEFANTO (PSDI), TROISI (DC), CORCAS (PSDI) e GRAZIADEI (PCD). L'oratore comunista non si è detto d'accordo con le conclusioni del relatore, che vorrebbe ridurre le ferie fra gli strumenti ormai logori e soprapensi. Il bilancio è in grave disavanzo — ha ricordato Graziadei — ma non potrebbe essere considerato dei rimedi un intervento della gestione privata, né ulteriori inasprimenti tariffari, né riduzioni del costo del personale. Infatti le ferie private hanno un deficit anche peggiore di quelli fatti finora fin qui stabiliti non hanno diminuito il disavanzo ed hanno anzi peggiorato il tenore di vita del popolo italiano; di più il costo del personale significherebbe solo aumentare la miseria della categoria.

zazione farà di tutto, a questo proposito, perché sia impedito lo smantellamento di 2416 chilometri di linee, che significherebbe l'abbandono di una graduale alienazione di un'azienda statale ai privati.

Telegramma di Gronchi alla vedova Miglioli

Il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente telegramma alla signora Piera Miglioli.

«Alla redazione morale e sociale dei contadini Guido Miglioli fu portato da convinzione profonda che le traversie della vita non poterono offuscare mai il suo spirito.»

«Nel primo anniversario della morte, tra coloro che alla elezione delle classi lavoratrici italiane hanno dato il meglio di sé, egli può essere ricordato come lo studioso e l'uomo di azione che più appassionatamente cercò di tradurre in atto i principi della sua fede. Giovanni Gronchi.»

Large advertisement for 'VENDITA SPECIALE del MONTGOMERY' featuring various clothing items and the 'TASMIN' brand logo.

DOPO LA SCOPERTA DELL'ANTIPROTONE

E' l'ora di accorgersi che il mondo si trasforma

L'alto grado di preparazione teorica dei nostri scienziati e la arretratezza degli impianti pongono di nuovo il problema di una coraggiosa politica in campo nucleare

Quel famoso uomo della strada che i giornali invocano sempre a consolida delle loro idee o delle loro chiacchiere si trova ancora una volta di fronte ad una serie di parole e di concetti difficili: il neutrone, l'antiprotone, e poi ancora le vecchie parole, l'atomo, il nucleo, l'elettrone. L'uomo della strada legge con un certo interesse, ma non si preoccupa di un po' lo attono, sente parlare di distribuzione o di unificazione della materia, e di dimensioni che vanno da quelle infinitamente piccole della particella di cui si parla a quelle infinitamente grandi della macchina per mezzo della quale quella particella produceva milioni di volt elettrici e quel che più solidamente colpisce, milioni di dollari, miliardi di lire. E dunque domanda: l'atomo della strada, che cosa succede?

Quel che succede è molto complesso, e non solo dal punto di vista scientifico. Personalmente ci muoviamo molto a disagio tra queste formule, queste cifre, queste dimensioni, questo linguaggio che è tutto familiare ai tecnici. Ci limitiamo a sapere che gli scienziati Segrè, Chamberlain, Wiegand e Ypsilanti hanno stabilito definitivamente, a Berkeley, la esistenza di una nuova particella che ha una grande importanza per il progresso degli studi di fisica. La interpretazione di un tale risultato pone infatti i nuclei in condizioni di poter subire alcuni dei processi reattivi esistenti nelle teorie sulla costituzione della materia. La nuova particella, anti protone o protone negativo, che dir si voglia, era stata infatti ipotizzata da molti anni, ma mai era stata dimostrata sperimentalmente l'esistenza.

Questo è l'aspetto scientifico del problema. Ma non è un aspetto, diremo, sentimentale, della questione, e riguarda la ricorrenza, in questi studi, degli scienziati italiani, del gruppo dei cinque della Università di Roma che già da mesi aveva proposto una prova dell'esistenza dell'antiprotone, e di tutti gli altri che nei vari laboratori d'Italia e fuori d'Italia da lunghi anni stanno facendo studi, scoperte ed esperienze. I nomi di Bruno Rossi e di Emilio Segrè, emigrati in seguito alla svolta politica mussoliniana, sono direttamente legati a questa scoperta. Altri nomi vanno fatti, altri: sono già stati fatti su queste colonne.

Non siamo nazionalisti, non siamo campanilisti, e nessuno può accusarci di questo. Non stiamo piangendo sul ginocchio italiano incompreso, poiché non è questo il problema che ci interessa. La questione è di vedere, poiché il caso ce lo offre, mezzi che ci consentano di accedere nel paese in cui viviamo, nel quale vivranno i nostri figli, quale avvenir di progresso o di regresso, di ascesa, di stasi o di discesa si offre alla nostra società nazionale.

Ogni cittadino è in dovere di porsi questo interrogativo: come mai gli italiani possono trovarsi in primo piano in una questione di eccezionale interesse teorico, come la conseguenza di un tempo debito?

La struttura sociale italiana quale è espressa dalla attuale classe dirigente si basa su un'equilibrata ripartizione sulla scala della povertà. Due anni o sono furono scoperti i pozzi di petrolio a Ragusa. Che forse un adeguato sfruttamento di quei pozzi da parte dello Stato non avrebbe portato oggi a considerare con maggior tranquillità la questione dello stanziamento di qualche miliardo per la ricerca scientifica? Facile considerare, che quei miliardi sarebbero venuti in un'altra struttura sociale in evoluzione. Ma è proprio questa evoluzione che si teme. Perché è naturale che una politica coraggiosa in campo petrolifero o nel campo delle ricerche atomiche farebbe oggettivamente giustizia di certe arretrate strutture feudali e la mala non potrebbe andar troppo d'accordo, ad esempio, con la instaurazione di una grande industria petrolifera in Sicilia.

Il problema che si pone dinanzi ai nostri governanti è operare una volta, quello di operare una scelta che sempre più si fa decisiva: rimanere abbarbicati al passato o accogliere almeno una parte del futuro, anche se ciò vuol dire pestare i piedi a qualcuno che vive sulla conservazione del passato. Certo è che la attuale classe dirigente è costantemente solida a questi problemi. Guardate: giunge in Italia un alto esponente della politica americana, e c'è un gruppo di giornali che tende a lui la mano della elemosina. Noi siamo essi, diciamo, l'ultimo baluardo della civiltà occidentale, contro l'oriente minaccioso. E chiediamo danari e forze per salvare questo prezioso patrimonio costituendo armi, imbarcando soldati.

Il punto da qui modesti scienziati, antesignani di un mondo di progresso che si sta sviluppando, hanno scoperto una nuova miniera di ricchezza, un ricambio alla sazietà. Sostituiamo un esercito di soldati della scienza, diamo loro le armi più moderne ed invincibili. Lasciamoli lavorare, cercare, sperimentare, per il bene di noi stessi e della umanità.

Veri grandi battaglie debbono essere combattute. E' sempre un motivo di generale felicità se la grande Bertas di questa guerra fosse il che avventuroso.

TOMMASO CHIARETTI



PARIGI — I balletti popolari sovietici entusiasmano il pubblico della capitale di Francia. Ecco un momento del prestigioso numero finale: «Danza della primavera in Ucraina»

UN PRODIGIOSO COMPLESSO COREOGRAFICO SOVIETICO

Parigi dopo l'Opera di Pechino applaude i balletti di Moisseiev

Festoso inizio di stagione - I commenti della stampa: «Più sensazionale di quanto si prevedeva... Nella loro ammirazione gli spettatori esauriranno tutti i superlativi...» - La danza dei partigiani del Caucaso

PARIGI, ottobre. E' un troppo facile dire che Parigi, per le sue serate di ottobre, riveste di tutte le luci delle sue strade. Ma non è solo questa nebbiolina scesa dal Nord che rende più intima e segreta la città nel suo silenzio, ma il freddo, i cabarets di Pigalle e i music-halls della Madeleine pare che scattino a vuoto le rose multicolori delle insegne al neon che esplodono d'estate negli occhi attoniti e ammirati degli stranieri in visita stagionale. La invasione dei turisti si è come esaurita col Salone del Pauto. La città comincia a interrogare piuttosto i suoi giovani e le sue preferenti di aprile una «raison», una stagione diversa. Di qua e di là della Senna gallerie e musei si chiudono i battenti: al Louvre sono ora di scena gli Etruschi. Obbedendo allo stesso principio di economia, cinquanta o sessanta teatri giacciono le luci delle loro sale; quei cinquanta o sessanta teatri che fanno di Parigi la capitale dello spettacolo.

In primavera fu l'Opera di Pechino a concludere in un trionfo il Festival d'arte drammatica sulle scene del Sarah Bernhardt. Un trionfo altrettanto clamoroso inaugurata la nuova stagione, quello che i parigini accorsero da due settimane al teatro del Palais de Chaillot, stanno tributando sera per sera ai balletti Moisseiev: Igor Moisseiev con i suoi 65 danzatori del «Complesso ufficiale di danze popolari dell'URSS» è il dal 5 ottobre. Dopo la parentesi delle vacanze, era il primo appuntamento del «Tout Paris» si distinguono per la occasione personalità teatrali, ministri, attori, scrittori o gente del bel mondo accanto agli amatori del teatro. Bastò il primo numero, col suo crescendo clamoroso di virtuosismi a scolare questo pubblico, speso e patinato, di esultanze. Moisseiev, il magro contompono della danza, segna uno di quegli incontri fra Francia e Russia — sul piano della danza — che si innestano sui ricordi ancora vivi di Diaghilev e di Lifar.

Il segreto maggiore «Pu' sensazionale di quanto si prevedeva...» - Nella loro ammirazione gli spettatori esauriranno tutti i superlativi, ribadi Combat. E alla fine dello spettacolo, come accade davvero quando si è molto gusto, alle nostre esultanze più ferventi si rivede qualche cosa di nuovo, lascia cadere i superlativi e le parole più facili di lode, si tenta a trovare il come e il perché di tante emozioni. Diremo che raramente abbiamo assistito ad uno spettacolo dove attori e pubblico vivono per tre ore assieme

così da vicino. Forse questo è il segreto maggiore di Igor Moisseiev. «A Mosca — egli ha detto — noi recitiamo serate al giorno, ma l'intervallo di un'ora di riposo. Il nostro complesso possiede un «repertorio» di 160 numeri: con 8 mila costumi rifatti sugli originali dei musei. La frase rivela, se mai, il calcolo, il metodo, lo scrupolo di un'arte che non si accontenta di un «repertorio» di 160 numeri: con 8 mila costumi rifatti sugli originali dei musei. La frase rivela, se mai, il calcolo, il metodo, lo scrupolo di un'arte che non si accontenta di un «repertorio» di 160 numeri: con 8 mila costumi rifatti sugli originali dei musei. La frase rivela, se mai, il calcolo, il metodo, lo scrupolo di un'arte che non si accontenta di un «repertorio» di 160 numeri: con 8 mila costumi rifatti sugli originali dei musei.

POESIA SENZA PAROLE

«Per me — ha detto Moisseiev, convertito alla buona con i suoi gesti — la danza è come una poesia senza parole». Una poesia è fatta di versi: una danza di Moisseiev è una ricerca in ogni direzione, ma sempre ritmata sulla sportività dell'entusiasmo. Citevo due esempi. Il balletto dei «Partigiani del Caucaso» in un'atmosfera semi-tribale, i danzatori nati così sono immense capre, e girano come un battaglione di «motorizzati» a velocità straordinaria.

Il punto da qui modesti scienziati, antesignani di un mondo di progresso che si sta sviluppando, hanno scoperto una nuova miniera di ricchezza, un ricambio alla sazietà. Sostituiamo un esercito di soldati della scienza, diamo loro le armi più moderne ed invincibili. Lasciamoli lavorare, cercare, sperimentare, per il bene di noi stessi e della umanità.

l'effetto è di una mostra in moto, ma sono le gambe e i piedi degli artisti ad animarla. E' solo l'inizio vorticoso di una delle più belle danze che si conoscono. In breve le scene di battaglia si susseguono animate dalle interpretazioni individuali dei solisti, che osservano al pubblico almeno otto «suppese» diverse, tutte però mantenute nella coerenza dell'insieme: c'è il giro vorticoso «a trotto», c'è il «no» le infinite varianti del ballo folkloristico russo, acrobazie, arabesques e adesione sottile, direi minuziosa, all'esecuzione musicale.

«Non si sarà mai troppo criticati e scettici davanti ad una realtà come la nostra: si dice con tanto scetticismo nell'articolo del «Mondo» e si aggiunge che «avvicinamenti, piccoli e grandi vanno determinati».

MIICHELE RAGO

«Non si sarà mai troppo criticati e scettici davanti ad una realtà come la nostra: si dice con tanto scetticismo nell'articolo del «Mondo» e si aggiunge che «avvicinamenti, piccoli e grandi vanno determinati».

MAURIZIO FERRARA

Una dichiarazione del professor Pancini

GENOVA, 22. — In merito all'annuncio della scoperta dell'antiprotone, il prof. Enrico Pancini dell'Istituto di Fisica dell'Università di Genova ha dichiarato ad un nostro redattore: «Bisogna subito dire che non è la prima volta che viene annunciato di aver osservato particelle aventi proprietà simili a quelle previste per questo antiprotone: più di 10 anni or sono Arlez credette di poterlo preparare i risultati di alcuni esperimenti sui raggi cosmici come prove dell'esistenza dell'antiprotone, ma facili critiche poterono smontare questa asserzione. Successivamente un gruppo di fisici americani propose ancora di verificare l'esistenza dell'antiprotone alcune settimane fa, ma le loro osservazioni fotografiche portate ai più alti ad altissima quota — questa asserzione fu respinta e non si può oggi ricordare che questa messa a punto hanno contribuito sostanzialmente ai giovani fisici della nostra Università. Nel 1954 l'uncertainty-americana del Seibin tornò a proporre l'asserzione in termini di scoperta di un singolarissimo evento da lui scoperto. Anche in questo caso i fisici della nostra Università hanno potuto portare un notevole contributo dando di simili eventi studiati qui a Genova, un'inter-

Come si prepara in U.R.S.S. il nuovo piano quinquennale

La «piatiletka», viene elaborata partendo dalla base, nelle officine, attraverso un imponente dibattito di massa

MOSCA, ottobre. Il nuovo piano quinquennale, che orienterà lo sviluppo di tutta l'economia sovietica sino al 1965, dovrà essere pronto per il febbraio dell'anno prossimo, quando il Congresso del Partito Comunista di tutta l'Unione Sovietica si riunirà in corso di diverse settimane a febbraio. L'intero preparatorio, certamente più intenso di quello di quello che precedette la redazione delle passate «piatiletka». Una innovazione di grande portata è stata infatti introdotta quest'anno: anziché essere elaborato in un ristretto gruppo di lavoro, la «piatiletka» sarà elaborata in un modo che è una ricchezza di lavoro, che è una ricchezza di lavoro, che è una ricchezza di lavoro.

«Allorché noi pianifichiamo — per noi intendo sia il Gosplan che i singoli ministeri economici — mi diceva Baibakov — non possiamo sapere con certezza quali sono le risorse effettive, le possibilità non ancora sfruttate di ogni singola officina. Come lavoriamo a Mosca conosciamo minutamente i problemi interni di un'impresa che si trova a Vladivostok o negli Urali? Oggi invece la nostra esigenza primordiale è proprio quella di mettere in movimento queste risorse tuttora inutilizzate del nostro apparato produttivo e di aumentare la nostra produzione economica. Di qui è nato il problema. Ne discutui col compagno Kravtsov e fu da lui che venne la prima idea: rivolgerci alle officine, chiediamo agli operai e ai tecnici, cominciamo dal basso. I risultati hanno superato anche le nostre più insanguinate previsioni. Siamo oggi di fronte ad una massa enorme di proposte e di iniziative, che i ministeri e gli uffici e i sindacati ci sono fabbriche che si impegnano ad aumentare la loro produzione in cinque anni del 10 e del 60 per cento, senza ingrandire o quan-

«Allorché noi pianifichiamo — per noi intendo sia il Gosplan che i singoli ministeri economici — mi diceva Baibakov — non possiamo sapere con certezza quali sono le risorse effettive, le possibilità non ancora sfruttate di ogni singola officina. Come lavoriamo a Mosca conosciamo minutamente i problemi interni di un'impresa che si trova a Vladivostok o negli Urali? Oggi invece la nostra esigenza primordiale è proprio quella di mettere in movimento queste risorse tuttora inutilizzate del nostro apparato produttivo e di aumentare la nostra produzione economica. Di qui è nato il problema. Ne discutui col compagno Kravtsov e fu da lui che venne la prima idea: rivolgerci alle officine, chiediamo agli operai e ai tecnici, cominciamo dal basso. I risultati hanno superato anche le nostre più insanguinate previsioni. Siamo oggi di fronte ad una massa enorme di proposte e di iniziative, che i ministeri e gli uffici e i sindacati ci sono fabbriche che si impegnano ad aumentare la loro produzione in cinque anni del 10 e del 60 per cento, senza ingrandire o quan-

«Allorché noi pianifichiamo — per noi intendo sia il Gosplan che i singoli ministeri economici — mi diceva Baibakov — non possiamo sapere con certezza quali sono le risorse effettive, le possibilità non ancora sfruttate di ogni singola officina. Come lavoriamo a Mosca conosciamo minutamente i problemi interni di un'impresa che si trova a Vladivostok o negli Urali? Oggi invece la nostra esigenza primordiale è proprio quella di mettere in movimento queste risorse tuttora inutilizzate del nostro apparato produttivo e di aumentare la nostra produzione economica. Di qui è nato il problema. Ne discutui col compagno Kravtsov e fu da lui che venne la prima idea: rivolgerci alle officine, chiediamo agli operai e ai tecnici, cominciamo dal basso. I risultati hanno superato anche le nostre più insanguinate previsioni. Siamo oggi di fronte ad una massa enorme di proposte e di iniziative, che i ministeri e gli uffici e i sindacati ci sono fabbriche che si impegnano ad aumentare la loro produzione in cinque anni del 10 e del 60 per cento, senza ingrandire o quan-

GIUSEPPE ROFFA

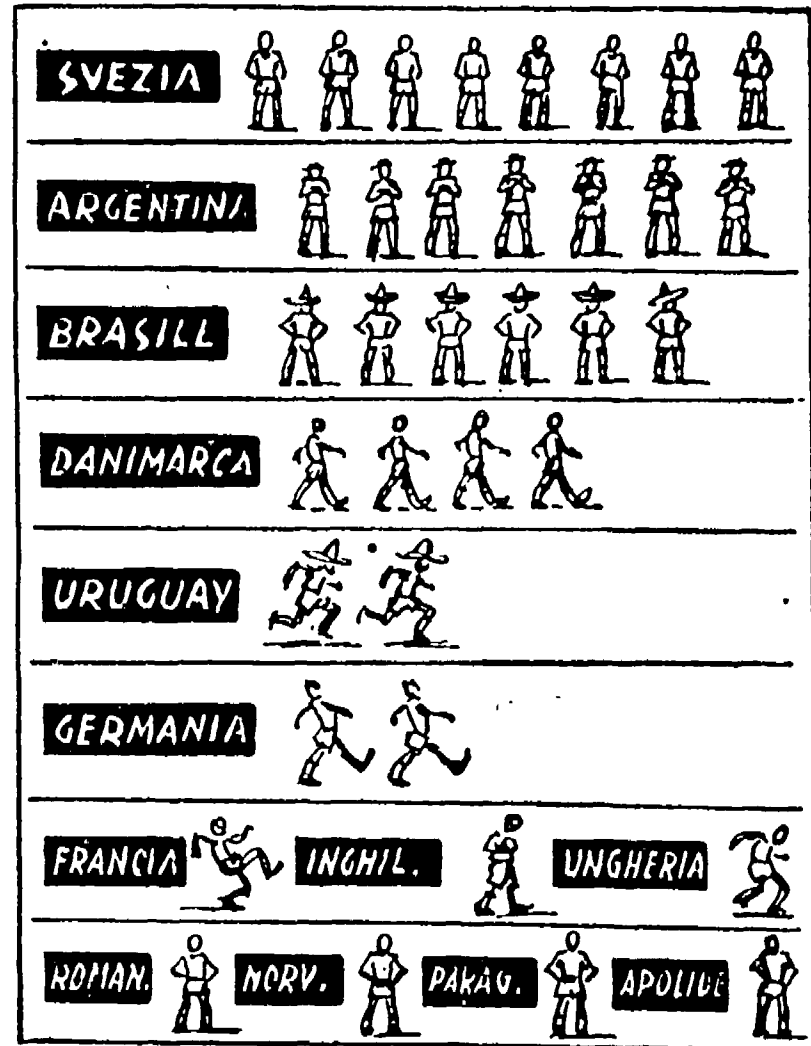
LETTERE AL DIRETTORE

Arditi o prudenti i ribelli del P.L.I.?

Caro direttore, permettemi «una cautela» e senza nome, di segnalarti un editoriale apparso sul «Mondo», scritto da un giovane liberale dissidente ed esser liberali. Talvolta, non li andiamo con una battuta di lingua le crisi dei giovani liberali, sol perché si sciolgono nell'aria di quanto non si è stretta. La qualità di giovani liberali potrebbe comodamente stare, tutto, tanto sono pochi. E sbagliamo così facendo dimenticando in noi, e anche in costoro, la esistenza, secondo me falsa, che la forza sta tutta nella quantità. Il che, ovviamente, non è, e un vecchio insegnamento del Lenin e di Gramsci ad avvertire che un discepolo non può «cavalcare» il giorno in cui fossimo in molti, moltissimi, ma senza «suo bene» ciò che vogliamo, senza «ideologia» solida, senza conoscenza della realtà, senza coraggio critico ed autoritario. Diciamo quindi che diciamo nel dopoguerra il vecchio partito socialista, le cui parole e azioni sono state di andar spiccate. E non lo furono perché furono raccolte dai piccoli gruppi da comunisti di Torino, che da parte che erano, seppero bene rappresentare il tutto. Fu, quella del 1921, una sessione nel campo del movimento operaio, che in realtà una forte che stavamo disprezzando ed in realtà con un mandato a scatti tutto il movimento.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Scandalo per l'azione di Barassi



Energico richiamo di Onesti ai dirigenti della F. I. G. C.

Il presidente del C.O.N.I. invita Barassi e Pasquale ad avere un maggior rispetto del valore e dei compiti del Parlamento

Il comunicato dell'Ufficio di Presidenza della FIGC ha suscitato come era facile prevedere — grande stupore e viva preoccupazione in tutti gli ambienti sportivi italiani; difatti — per l'insolita gravità del tono, veramente ineccepibili appaiono le accuse rivolte al Gruppo Parlamentare Sportivo e le pretese avanzate nei confronti dei parlamentari a quali — secondo la Federazione — non dovrebbero interessarsi dei problemi di un settore della vita italiana così delicato e importante come quello sportivo.

Le reazioni, ad eccezione di una piagnucolosa difesa d'ufficio, si sono manifestate in modo vigoroso da parte della stampa e degli sportivi; lo stesso presidente del CONI, avvocato Onesti, ha grande interesse e si è prontamente premiato per chiamare con grande energia Barassi, Pasquale e compagni ad un maggior rispetto del valore e dei compiti del Parlamento.

«Il CONI non può non dolersi di una certa sproprietà evidente nella polemica degli ambienti calcistici con il Gruppo Interparlamentare dello Sport. Per nostra esperienza sappiamo che questo Gruppo, formato da parlamentari liberamente eletti e liberamente utili da una sincera passione per le cose dello sport, ha avuto sino ad oggi parimenti meriti. Più di una volta lo ha potuto avere l'onore di partecipare alle riunioni del Gruppo, proponendo dotte questioni di interesse e trovando una cortese ed immediata comprensione.

Con il Gruppo Interparlamentare dello Sport abbiamo discusso dei grandi problemi organizzativi che hanno dato i daranni ottimi risultati per il bene dello sport nazionale. Può darsi che in qualche caso una personalità non interessata abbia coinvolto la responsabilità del Gruppo in questioni minori, specificamente tecniche, che sono piuttosto di competenza delle Federazioni Sportive. Ma ciò non toglie che l'attività ed i fini del Gruppo Interparlamentare sono perfettamente giustificabili in un Paese democratico e trovano il consenso implicito del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

La cronaca ha dovuto anche

AUTORIZZAZIONE SVIZZERA

Vonlanthen trasferibile

probabile è il fatto che...

UNA NOTIZIA DAL BRASILE

DIDO alla Spal?

Se le trattative dovessero concludersi felicemente il giovane attaccante del Guarany di Campinas potrebbe partire per l'Italia mercoledì prossimo

Nell'affrontare il problema degli stranieri e degli orientali Barassi e compagni hanno detto che si tratta di una «modesta realtà» e una «modesta realtà» che conta già attualmente trentasei elementi della legione straniera e che rischia giorno per giorno di arricchirsi — come annunciano i giornali — di nuove unità. La minaccia, dunque, non è da sottovalutare né da prendere alla leggera.

MENTRE ALL'OLIMPICO LA LAZIO OSPITA IL LANEROSI (ORE 15)

Al "Vomero", tra il Napoletano e la Roma l'incontro più atteso della "sesta"

Fiducia nel «clan» giallorosso — Tra i biancoazzurri rientra Giovanni

A cinque giornate di distanza dalla sua prima visita a Roma, torna oggi all'Olimpico — ospite della Lazio — il Lanerossi di Sentimenti IV; l'ultima partita, decisa a cancellare la brutta impressione fornita nell'incontro d'esordio con la Roma e per dimostrare di aver veramente conseguito quei progressi tecnici a cui hanno accennato le cronache in occasione della vittoria sulla Sampdoria a Marassi e del pareggio strappato a Torino contro i granata di Frossi.

Comunque, pur non sottovalutando le attitudini «corse» della squadra di Guttman, il pronostico concede i suoi favori alla Lazio per via del fattore campo e di un più alto coefficiente collettivo di classe; il compito dei biancoazzurri non sarà però facile, specialmente se i lanieri — come lascia prevedere l'immissione di Manente a mezzala — adotteranno il famigerato «cattolaccio».

Un altro motivo che deve consigliare la Lazio a muoversi con prudenza è la «legge degli ex», una legge che molte volte gioca brutti scherzi nelle file del Lanerossi: ci sono difatti Sentimenti IV e Hoffing, due giocatori in polemica con la loro vecchia società e che quindi qualora attraversassero una giornata particolarmente favorevole potrebbero dire una parola decisiva sul risultato.

Sulle formazioni non ci sono grosse novità dell'ultima ora; il Lanerossi ha confermato la formazione che ha a suo tempo annunciata, mentre la Lazio — come si prevedeva — ha finito così l'apparato allorché l'incarico di domentica scorsa la sola variante di Giovanni è un albergo del Vomero, altri al posto dell'infortunato Sentimenti V. Di conseguenza

Se Bobet darà battaglia a Ockers più facile sarà la corsa di Coppi

Buone prove si attendono da Monti, Brankart, Coletto, Minardi e Michelin

(Dal nostro inviato speciale) MILANO, 22 — I nostri, dunque, la faranno da spettatori nelle dispute per la conquista del Trofeo Desgrange-Colombo. Anzi, e speriamo meglio un'altra volta, è fatta che abbiano la croce per conto dei nostri, sul Trofeo Desgrange-Colombo, e detto che Ockers è favorito nel confronto con Bobet, così come gli uomini del Belgio possono spuntarsi sugli uomini di Francia, vediamo che cosa potrebbe accadere nel Giro di Lombardia, la grande corsa in linea della stagione.

Intanto qual è la soluzione prevista?

La grande corsa, è nota, sono aperte a tutti le soluzioni. Nel caso particolare del Giro di Lombardia, la cui durezza si concentra nella breve arrampicata a Madonna del Ghisallo, si può però, dire che possibile il ritorno sulle ruote buone di parte degli stupefatti in salita, perché il traguardo è lontano: una ora e mezza di strada, all'incirca. Per così lungo all'esperto scrivere che la più probabile soluzione del Giro di Lombardia è quella di un arrivo a velocità d'una ricca pattuglia di uomini in gamba. Confortano la nostra previsione anche questi due fatti: a) che fra i campioni non c'è, oggi come oggi, l'atleta che su tutti domina, b) che, oggi come oggi, i giovani di tappa, guardando troppo al rissuonante Albi, Graf, che nel Gran Premio di Lugano ha dato una dimostrazione d'agilità e di potenza, potrebbe essere uno dei protagonisti della gara. Bobet e Boni, tra gli altri, hanno dato forfait.

Col Giro di Lombardia vengono alle grandi corse Grassi e Gioda; l'Espresso e per il momento un difficile ostacolo; noi speriamo che lo superino in bellezza, e li attendiamo alla prova con interesse e simpatia.

ATTILIO CAMORIANO

JACQUES HA USATO UN RAPPORTO TROPPO LUNGO



Anquetil ha fallito il primato dell'ora

Il francese ha coperto km. 45,175 contro i km. 45,708 di Coppi - Mettere un freno alle smanie dell'«enfant prodige»

(Dal nostro inviato speciale) MILANO, 22 — Fallimento di Anquetil nell'ora. Tentativo che è giunto sulla pista a mezzogiorno di un «enfant prodige». Prima di lanciarsi Anquetil ha compiuto giri su giri, cercando di uno scattare. Con un gran fida attorno e all'interno della pista, quindici chilometri per ora, circa.

Socità Anquetil che sono, però, le 92.14. Scattare la corsa ai km. 5 il suo tempo è di 62.33. E al passaggio sul traguardo dei venti giri Anquetil nel tempo di 10.28. Ma il tempo di vantaggio sul Coppi 1942.

Sorpresa e applausi per Anquetil. Per il quale, però, subito dopo, cominciò la polemica. Perché, secondo il regolamento di polizia, nel nuovo regolamento diventò un po' più potente anche la sua 102.00. Qualche volta si è visto.

Ma diamo la parola al tempo:

GIRO	ANQUETIL	COPPI
30 giri	45.175	45.708
40 giri	29.175	29.375
50 giri	20.175	20.375
60 giri	14.175	14.375
70 giri	10.175	10.375
80 giri	7.175	7.375
90 giri	5.175	5.375
100 giri	3.175	3.375
110 giri	2.175	2.375

E il resto è noto, nell'ora, Anquetil ha percorso 113 giri e 251 metri, pari a Km. 45,175 e cm. 60. Subito dopo, Anquetil ha detto: «I sacchetti di sabbia mi hanno dato molto fastidio, ma sono deluso soltanto in parte. Ho sofferto un po' il caldo, inoltre la tensione nervosa di questi giorni non ha certo contribuito a farmi scendere in pista in condizioni perfette. Per oggi ho perso. Ma rientrerò».

Alla prossima volta, Jacques.

Oggi all'Artiglio (ore 15) Sanlari-Frcsinone

Ora al campo «Artiglio» (ore 15) il Sanlari-artiglio riceverà la visita del Frcsinone. Le due squadre, stando alle ultime notizie, hanno messo in luce molti difetti d'ammiraglia che ad ogni costo debbono smuovere. Da questo punto di vista la partita odierna sarà per entrambi un vero banco di prova.

Anquetil è partito sparato, troppo. Tanto che al secondo giro ha compiuto la «corazza» di percorrere la distanza in 28.2; roba da «inseguimento». Ma diciamo per filo e per segno come sono andate

ALL'IPPODROMO DI SAN SIRO

Oggi tutti contro Ribot nel Gr. Pr. Jokey Club

Alle Capannelle (ore 14) il Pr. Roma Vecchia

La giornata sugli ippodromi è dominata dal premio del Jokey Club (12.000 lire) a San Siro, una «classica» autunnale che quest'anno sarà indubbiamente la prova più importante dell'anno per l'italiano. E' qui che Ribot, l'Arc de Triomphe che ha assunto dopo la triennale galoppata parigina dell'imballato ultimo capovalore di Federico Tesio, Ribot.

«E' abbando già detto che Ribot, il trionfatore dell'Arc de Triomphe, sarà il gran favorito della prova malgrado il terreno pesante che egli, come tutti i soggetti di Tesio, non gradisce anche se su di esso si difenderà come ha dimostrato a Parigi Avrà per compagna la generosa Theodorica ed Aurian, ambedue in grado di competere molto onorevolmente contro gli altri concorrenti e addirittura da non far gradire alla sorpresa qualora dovesse trasformare la vittoria di Ribot in un trionfo di tutta la scuderia.

Avversari d'obbligo per il campione di Tesio la beniamina del grande allevatore francese Boussac, Cordova, e Hidalgo, ambedue battuti da Ribot nell'Arc de Triomphe. Ma Boussac è sceso a Milano per avere la rimedia avendo attribuito la sconfitta di Cordova agli sbagliamenti di Hidalgo che, rimasto senza fantino a metà corsa, l'avrebbe danneggiata, e Hidalgo giunto secondo senza fantino all'Arc de Triomphe, è deciso a tentare la grande carta in questa corsa milanese. Il campo francese è completato da Norman, vincitore di due edizioni di questa prova autunnale (ultima davanti a Botticelli) e Savoyard che dovrebbe essere chiuso da Cordova.

Ribot: ha quindi il ruolo di

Lorenz

CAMMINA COL PROGRESSO

Progresso tecnico ed estetico

Convenienza di prezzo

IN VENDITA NELLE MIGLIORI OROLOGERIE

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO

Cure dermatologiche

VENEREE — Cura dermatologica

DISFUNZIONI SESSUALI: di ogni ordine

LABORATORIO ANALISI MICRO SANGUE

Dirett. Dr. F. Calandri Specialista

Aut. Pref. 17-7-52 n. 2112

Boniato (17 anni) primatista del giavellotto

FORLÌ, 22 — In una gara nazionale di giavellotto, il diciassettenne Raffaele Boniato ha battuto il primato italiano di lancio del giavellotto con metri 69,37.

«Il Campione»

Campionissimo dei settimanali sportivi e di varieta presenta un numero straordinario con cinque inviti al Giro di Lombardia guidati da Girardengo, Giancarlo Fusco, Pratielli, Puccini, Rogli, Ghirelli e Slavitz con articoli emozionanti.

Ricordate "IL CAMPIONE", 52 pagine a colori - 60 lire

Dott. Pietro MONACO

Studio medico per la cura delle varicosi, ernie, fistole, cure pre- e post-operatorie.

Via Salaria 72 inf. 4 - Roma (presso Piazza Fiume), Orario 8-13; 15-21 - Festivi 8-12 - Tel. 852.968 (Aut. Pref. 28755 del 23-2-55)

ALFREDO STROM

VENE VARILOSE

VENEREE - PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504 (presso Piazza Popolo) Tel. 61.875 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Dottor STROM

SPECIALISTA DIERMATOLOGO

Cura specialistica delle VENE VARILOSE

VENEREE - PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIESTO 152 Tel. 154.510 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

MOTO PARL A 175 cc. 4 tempi

mod. turismo speciale lusso veloce sport

la moto che soddisfa le esigenze del turista e le aspirazioni dello sportivo

Gomme PIRELLI - Catene ELIOS - Olio MOBILIOIL

CONCESSIONARIA PER IL LAZIO s.r.l. RENATO LANDINI VIA GIOBERTI 5 - tel. 44.266 - 470.886 - ROMA

Le donne comuniste

(Continuazione dalla 1. pag.)

Nostro compito è di spiegare che questo non può ottenersi rimanendo nell'attesa di « poterne » concessioni sia del governo sia dei padroni, ma con l'azione rivendicativa che unisca tutte le donne e con la lotta per mutamenti profondi di cui la apertura a sinistra rappresenta il primo passo.

C'è contraddizione fra la campagna per il riconoscimento del valore sociale dell'attività delle casalinghe, e la lotta per aprire a un numero sempre maggiore di donne la possibilità di partecipare al lavoro industriale? A questo interrogativo la compagna Nilde IOTTI ha risposto ponendo efficacemente in luce il nesso inscindibile fra le due rivendicazioni. Nella società italiana, così come essa è oggi costituita, una somma di compiti eccezionalmente importanti gravano sulle spalle della donna di casa. Ma, mentre poniamo con forza la necessità di riconoscerle, e di riconoscerle in modo tangibile, concreto, attraverso una pensione fissata dalla legge e i suoi giusti meriti, con altrettanta forza dobbiamo dire che è soltanto attraverso il lavoro nelle fabbriche, negli uffici e in tutti gli altri settori della produzione, che la donna può sviluppare liberamente, pienamente la sua personalità.

Significa questo che sia facile l'ingresso delle masse femminili nel mondo del lavoro? Tutt'altro. A parte i pregiudizi che vi si oppongono, la resistenza maggiore consiste soprattutto nell'estrema arretratezza della società italiana, che consente alla donna di lavorare in una fabbrica o in ufficio a patto che essa si accoli anche le tradizionali fatiche domestiche. Sicché la questione non può essere risolta che nello ambito di un moto generale di progresso.

La Conferenza ha posto alle comuniste italiane il compito di suscitare un fronte unitario, il più vasto possibile, intorno al tema dell'« emancipazione femminile ». Si tratta però di chiarire bene le prospettive concrete di questa azione. Su questo punto si è soffermata a lungo la compagna Simona MAFALDI di Messina. E' chiaro che la completa emancipazione della donna sarà raggiunta solo nella società socialista. Non intendiamo, oggi, chiamare le masse femminili all'unità per un obiettivo così avanzato. Si tratta, oggi di offrire un obiettivo più semplice: conseguire ciò che si può ottenere in una democrazia avanzata, non ancora socialista. Si tratta in altre parole di chiedere la realizzazione integrale dei principi costituzionali.

Le questioni del lavoro femminile fuori delle mura domestiche sono state riprese da Maria CINCIAPI RODANO, presidente dell'UDI di Roma. Io credo, ella ha detto, che talune affermazioni, di parte cattolica, sull'importanza dell'emancipazione femminile siano state valutate in modo non del tutto giusto. Non dobbiamo dimenticare che esse hanno coinciso con l'avvento di Fanfani alla direzione della DC, sicché è lecito sospettare che vi sia un legame tra quelle affermazioni e l'indirizzo attivistico che Fanfani ha impresso alle organizzazioni cattoliche, in concorrenza con noi. Va tenuto presente che il rifiuto alla collaborazione con i partiti di sinistra non è stato ancora abbandonato e nemmeno attenuato. In ogni modo, va posto in rilievo che nell'atteggiamento della DC, delle ACLI ecc., verso la emancipazione femminile c'è un difetto profondo, grave. Le dirigenti democristiane tendono a ripetere le vecchie posizioni del femminismo laico borghese. Lo dimostra, fra l'altro, il fatto che esse attribuiscono una prevalente importanza all'ingresso delle donne nella manodopera e persino nella politica.

Noi siamo invece convinte e dobbiamo sempre più convincerci che l'ingresso della donna nella produzione richiede un mutamento radicale della struttura stessa delle grandi città. Si tratta non soltanto di creare asili infantili, mense, lavanderie, ma di riorganizzare i trasporti, di costruire in modo diverso le case, di studiare soluzioni urbanistiche per consentire alle masse femminili di lavorare nelle fabbriche e negli uffici senza dover poi sottoporsi anche alle fatiche domestiche, e soprattutto senza dover assistere alla disgregazione della propria famiglia.

Chiuso l'intervento della Rodano, la presidente di turno, Pina Re, invita l'assemblea a osservare un minuto di silenzio in onore del compagno Grieco. L'atmosfera si fa ancora più commossa quando la compagna Leda COLOMBINI sale alla tribuna per commemorare il grande dirigente scomparso.

Successivamente una delegazione offre un fascio di fiori alla vedova del compagno Grieco, che siede al tavolo della presidenza. Prende quindi la parola Nella MARCELLINO, che in modo fortemente critico analizza l'atteggiamento del Partito verso il lavoro politico in direzione delle donne, rilevando che non tutti i dirigenti di sezione e di federazione sono convinti di dover dirigere anche l'attività delle comuniste. Siamo lontani, per esempio, dall'aver capito che per realizzare l'unità della classe operaia occorre prima di tutto realizzare l'unità d'azione fra

gli operai e le operaie. Non si comprende ancora che la apertura a sinistra è una formula vuota, senza la conquista politica della maggioranza delle donne, e neppure che il colloquio col mondo cattolico è, in primo luogo, il colloquio con milioni di donne cattoliche. Sussistono, in alcuni strati del Partito, un certo paternalismo verso le compagne, per l'idea che esse abbiano bisogno di essere « protette ». Dobbiamo invece esigere la critica.

Dopo un intervento della assegnataria Ada LEGALUPPI, che illustra le lotte delle donne nelle zone di riforma della provincia di Grosseto, sale alla tribuna Ines PISONI, della commissione femminile della CGIL.

Ella tratta di una sola questione: la parità di salario. Dopo aver ricordato le lotte sostenute non solo contro i padroni, ma anche all'interno del movimento operaio, e i successi conseguiti, la Pisoni afferma la necessità di reagire in forma più puntuale, non applicando gli accordi, o di annullarne nella pratica i benefici, e indica in modo dettagliato alcuni obiettivi di carattere immediato. Particolarmente interessante la proposta, avanzata da alcuni sindacati, di chiedere, in sede di rinnovo dei contratti, un'unica classificazione delle qualifiche, abolendo la discriminazione fra uomini e donne o rivendicando quindi uniche tabelle salariali. In questa battaglia però debbono impegnarsi non solo le organizzazioni di massa, ma tutto il Partito.

Con l'intervento della compagna Pisoni si è chiusa, alle ore 13, la terza giornata della Conferenza: durante la seduta era stato approvato, fra calorosi applausi, l'invio di un telegramma di auguri alla compagna Rita Montagnana, assente per motivi di salute.

I DISSENSI NEL GOVERNO

(Continuazione dalla 1. pag.)

to delle quali l'ufficio « Messaggero » non manca di fare un riferimento assai importante alla questione petrolifera, rilevando che la penetrazione americana tende ad attuarsi in modo da creare « un conflitto di competenza » tra americani e italiani, e condizioni di « impiego e depressione ».

Come si è detto, non trova forse precedenti nella stampa ufficiale italiana una così esplicita dichiarazione di allineamento della politica americana, su tutti i terreni. E tuttavia, a quale occasione giunge il foglio ufficiale (e c'è da temere che vi giunga anche il governo), se non a quella di rimettersi alla « comprensione » dei dirigenti americani, di richieder da loro quelle iniziative che spetta invece al governo italiano di prendere, per uscire dalla crisi?

Solo questo riguardo non è di poco interesse editoriale che anche il « Popolo » ha dedicato ieri al viaggio di Dulles: per rivendicare che le trattative « a quattro » si aprano e allarghino agli altri Paesi europei tenendo conto degli interessi delle « singole sovranità libere » in tema di disarmo, di creazione di una eventuale zona smilitarizzata, delle relazioni economiche tra Est e Ovest.

In pari tempo però il « Popolo » non fa che sfoggiare contro l'iniziativa internazionale assunta da Nenni, cioè contro ogni tendenza ad allargare l'azione politica italiana: unico mezzo per evitare i mali e i rischi che si lamentano.

La crisi atlantica — ed anche orientamenti nuovi per uscire — sono inoltre presentati sintomaticamente dal giornale d.c. fiorentino, uscito ieri con un articolo dove fra l'altro si afferma: « insomma, è il momento critico che prepara la revisione della politica europea. La stessa esigenza di un sistema di sicurezza, reciproca e di un patto di pace fra l'Oriente, e l'Occidente lanciati dall'Unione Sovietica spinge l'opinione pubblica ad un ripensamento dei principi generali della politica internazionale. Appare evidente che l'asse della politica mondiale si sta spostando in questi ultimi tempi verso l'Asia. E di là, da quei popoli giovani e liberi da preconcetti che vengono continue iniziative politiche che sconvolgono le coscienze e conquistano per la loro semplicità. La vecchia Europa si trova davanti a una crisi di ripensamento ».

Assai indicativo, per ragioni opposte, infine, è l'editoriale apparso in serata sulla « socialdemocratica Giustizia » attribuito a Saragat, esso conferma nel modo più chiaro il contrasto manifestatosi fra il segretario del Pci e il segretario del Psdi. L'editoriale polemizza sia con il « Messaggero » sia con il ministro Martino affermando che « una politica di prestigio che ci induce a insistere su assurde assunzioni dell'Italia ai lavori della Commissione del disarmo e dei grandi di Ginevra potrebbe suscitare nei popoli il grande fantasma della « grande potenza », destinato a sfuggire alla presa concreta della realtà italiana ». Analogamente il giornale di Saragat, ammettendo implicitamente le difficoltà di un ingresso dell'Italia all'ONU nell'ambito delle vecchie impostazioni occidentali, suggerisce addirittura che l'Italia citi se necessario per sempre la sua candidatura, pur di evitare una iniziativa che non sia conforme alla posizione americana. Né manca un nuovo attacco a Martino ad altra altissima personalità per i contatti con Nenni.



APPARTAMENTI DI GRAN LUSSO all'AVENTINO

Via Fonte di Fauno, 26

IL PIU' BEL PANORAMA DI ROMA

Quattro camere oltre vasto salone, rappresentanza pranzo - Pluriservizi - Garage - Rifiniture lussuosissime

Panoramiche balconate

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Trattative dirette:

SAIR - Via Venezia, 15 - Telef. 487.506

IMPRESA Ing. SQUASSI & Dott. CASALI vende APPARTAMENTI

4 - 5 - 6 - 7 camere e tripli servizi

PALAZZINA

Via RODOLFO LANCIANI

Rifiniture accuratissime - Esterni in mattoncini da cortina e travertino
Due ascensori - Isolamento termocustico fra i piani, pareti divisorie e bagni
Pavimenti in marmo, parquet, Vietri - Infissi noce, pino di Svezia, abete
Cucine arredate - Antenna televisione - Autorimesse una o due macchine

FACILITAZIONI PAGAMENTO

CONSEGNA NOVEMBRE

LA MIGLIORE GARANZIA PER L'ACQUIRENTE è costituita dalla esperienza, dalla serietà e dall'organizzazione del costruttore

La S.A. GARBOLI S.p.A.

che da 35 anni costruisce in Italia, vi offre:

in Via Candia - 300 m. Piazza Risorgimento (angolo Via Mocenigo)

APPARTAMENTI

moderni con rifiniture accurate di 2-3-4-5 camere - Servizi semplici e doppi - AUTORMESSA mq. 1.000 - NEGOZI ampi e luminosi

GRANDI FACILITAZIONI NEL PAGAMENTO

Mutuo e rateazione settennale

Telefoni: 386.146 - 688.532 - 688.500 - 688.501

COMUNICATO I. F. IM.

L'ISTITUTO FIDUCIARIO IMMOBILIARE

inizia la vendita diretta di APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA, siti in signorili palazzine, da 2-3-4 CAMERE utili, ogni confort moderno, al PREZZO

VANO di: 550.000 - 600.000 - 650.000 - 780.000 - 900.000 - 1.100.000

nelle zone di: MONTEVERDE, PRENESTINO, CENTOCELLE, QUARTIERE ITALIA, NOMEANTO.

L' I. F. IM. pratica ampie facilitazioni di pagamento esaminando " caso per caso "

I. F. IM. - Via Piemonte, 32 - ROMA

Telefoni: 480.518 - 479.947

SOCIETA IMMOBILIARE "SANSOVINO,"

Nuova palazzina a VIA SANSOVINO 6 ang. Via Flaminia e Viale Tiziano



VENDITA APPARTAMENTI INIZIO VENDITA

APPARTAMENTI PRONTI

DUE - TRE CAMERE cucina - bagno - ascensore termosifone - terrazze - balconi

Splendida vista - Prezzi convenienti

DUE CAMERE L. 3.000.000 Quota contanti L. 1.200.000
30.000 mensili per i primi 5 anni
10.000 mensili per gli altri 10 anni

SOCIETA IMMOBILIARE PORTUENSE II^a

VIA PIETRO VENTURI
angolo VIA L. RUSPOLI (VIA PORTUENSE)

Capolinea Autobus 228 baratto, in partenza dalla Stazione di Trastevere

IL RISCALDAMENTO PER LA VOSTRA CASA:

STUFE e TERMOCONVETTORI a gas ed elettriche CALDAIE a GAS

per impianti autonomi di termosifone, con speciali valvole di sicurezza e di regolazione automatica della temperatura

Primarie Case: TERMIGAS :: BONOMIA TRIPLEX :: FLAMMA :: ESPERIA

MESE DEL RISCALDAMENTO SPECIALI SCONTI PER IL PERIODO DI PROPAGANDA PREVENTIVI GRATIS




A. RINAI DUZZI & FIGLI s.r.l.

ROMA - Via FLAVIA, 85 - TEL. 479.073 (Appaltatrice Autorizzata SOC. ROMANA GAS)

APPARTAMENTI SIGNORILI

VIA APPIA NUOVA, 578

da 2-3-4 camere

ECEZIONALI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

10% Prenotazione - 20% Consegna - Residuo dilazione e mutuo

Es.: DUE CAMERE E ACCESSORI da L. 3.550.000 in poi

L. 350.000 alla prenotazione

» 700.000 alla consegna (entro l'anno)

» 1.000.000 mutuo bancario 15ennale (L. 9.000 mensili ca.)

» 1.500.000 dilazione fino a 6 anni (L. 30.000 mensili ca.)

Trattative dirette:

SAIR - Via Venezia, 15 - Telef. 487.506

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciali:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Letteri
L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: PREZZI D'ABBONAMENTO (Annuo, Sem., Trim.), UNITA' (con ediz. del lunedì), RINASCITA', VIE NUOVE, Conto corrente postale 129195

MENTRE LA POLEMICA SI INASPRISCE FRA BONN E PARIGI

Oggi 660 mila elettori votano sullo "statuto europeo,, della Saar

Polemica dei partiti filotedeschi contro il presidente della commissione di controllo dell'UEO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 22. — Nella Saar tutto è pronto per il referendum di domani, che vedrà oltre 660 mila persone chiamate ad approvare o respingere lo statuto europeo concordato da Adenauer e De Gaulle...

ha detto anche questa sera del referendum — scrive stasera Franco-Soir in un articolo riprodotto con grande parte integrante dei trattati di Parigi e non serve a creare rapporti di fiducia fra la Germania e la Francia...

SERGIO SEGRE Osservatori della RDT partiti per Ginevra

BERLINO, 22 (S. Sec.). — Il viceministro degli Esteri della Repubblica democratica tedesca, Hanske, e partito sta-

Sparano da una "1100,, contro un bar a Palermo

Un morto e tre feriti — Si ignorano le cause

PALERMO, 22. — Numerose scariche di fucile da caccia calibro dodici e di pistola sono state sparate contro un bar nei pressi di via Roma da alcuni uomini a bordo di una "1100,,...

mane alla volta di Ginevra, alla testa di una delegazione di osservatori di cui fa parte anche il segretario del Comitato per l'unità tedesca, dottor Garbus.

Incontro a Brioni fra Tito e Dulles?

PARIGI, 22. — Da fonti parigine per solito molto attendibili si è appreso che il segretario di Stato americano John Foster Dulles contempla di visitare la Jugoslavia dopo la conferenza dei quattro ministri degli Esteri a Ginevra...

Segnalato un peggioramento nelle condizioni di Adenauer

La temperatura dell'infermo è tornata a salire

BONN, 22. — La temperatura del cancelliere Adenauer è oggi nuovamente salita. E' questo il primo regresso sulla via della completa guarigione dall'attacco di bronchopolmonite che aveva colpito il cancelliere.

Ben Sliman formerà il governo marocchino

Vorosilov riceve U Nu

MOSCA, 22. — Il Presidente del «Presidium» del Soviet Supremo dell'Urss, Vorosilov, ha ricevuto oggi il Primo ministro di Germania, U Nu.

I medici — ha aggiunto il cardiologo — dovranno attendere due o tre mesi prima di pronunciarsi se il presidente possa considerarsi nuovamente in condizione perfetta di salute.

Ben Sliman formerà il governo marocchino

RABAT, 22. — Ben Sliman ha accettato l'incarico di formare il nuovo governo marocchino. Il primo ministro designato — cui si attribuisce la qualifica di «nazionalista moderato indipendente» — ha dichiarato che il suo governo negozierà con la Francia accordi che consentano al Marocco di esercitare la sua piena sovranità.

La principessa Margaret si consulta con la regina

LONDRA, 22. — Al termine di un nuovo incontro con il colonnello Townsend, avvenuto presso la residenza di Clarence House, la principessa Margaret è partita oggi alla volta di Windsor, ove trascorrerà la fine settimana con la sorella, regina Elisabetta.

Faure si prepara ad inviare altri 60.000 uomini in Algeria

Allarme a Parigi per il voto della Saar - I gruppi di centro del Partito radicale contro le elezioni anticipate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 22. — E' inimmaginabile l'ansia con cui si seguono a Parigi le ultime battute elettorali alla vigilia delle votazioni per il referendum sulla Saar.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Ben Sliman formerà il governo marocchino

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

TRASPORTAVA VENTI MILIONI

Aggredito un fattorino del "Banco di Roma,, a Beirut

un'analoga aggressione contro il fattorino di una banca inglese.

BEIRUT, 22. — Stamane, in pieno centro di Beirut, un fattorino del « Banco di Roma » che trasportava 20 milioni di lire italiane è stato aggredito da due banditi arabi che, colpendolo con pugni, riuscivano a deprezzarlo...

Strage e suicidio in Spagna di un « pappagallo »

PAMPLONA (Spagna) 22. — Due guardie civili spagnole, avvertite che un giovanotto stava molestando una ragazza, sono accorse per arrestarlo, ma il giovane ha accettato i due agenti a colpi di fucile uccidendoli e quindi si è suicidato con la stessa arma.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

Queste notizie, che attestano il costante aggravarsi della situazione nel Nord d'Algeria, si aggiungono all'altro motivo di tensione, l'anticipo delle elezioni, che tocca da vicino la vita e l'avvenire dei partiti politici.

FINALMENTE!!!

La nota Ditta "VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE" sita in Via Nazionale, 241 (di fronte all'Hotel Quirinale) è lieta di annunciare alla sua vasta ed affezionata clientela che da Lunedì 24 Ottobre riaprirà i vecchi locali di

VIA DELLA MERCEDE N. 57

completamente rinnovati. Per detta occasione metterà in vendita forti quantitativi di: MAGLIERIA CALZETTERIA - CAMICERIA e BIANCHERIA a prezzi sbalorditivi garantendo tutti gli articoli

ESEMPI

Table listing clothing items and prices: CALZINO uomo purissimo makò L. 50, CALZA donna nylon resistentissimo » 295, CULOTTE donna filo scozia » 175, FAZZOLETTI uomo makò purissimo » 99, CALZINI uomo puro filo (Tre Gatti) » 175, CULOTTA donna vera indemagliabile » 195, PANNOLINO puro cotone garantito » 95, STROFINACCI cucina purissimo makò » 135, CAMICIA uomo popelin extra, collo e polsini ricambio (unite e fantasia) » 1.990, ASCIUGAMANO spugna (bidet) » 139, ASCIUGAMANO spugna grandissimo » 595, PULLOVER uomo purissima lana » 2.290, CAMICIA da notte per signora, flanella morbida caldissima » 1.290

ED ALTRI MILLE ARTICOLI SEMPRE A PREZZI BASSISSIMI PER UOMO, SIGNORA E BAMBINO

RICORDATE: "VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE"

(Posta Centrale) VIA DELLA MERCEDE, 57-58 (Posta Centrale) (S. SILVESTRO)

DOMENICA 23 ESPOSIZIONE - LUNEDÌ 24 - ore 9 INIZIO VENDITA

Attenzione!!! Attenzione!!! Attenzione!!!

Garantiamo tutti i nostri articoli che sono di primissima scelta e qualità extra. Qualora gli articoli non risultassero di soddisfazione della Clientela la Ditta si impegna di restituire il denaro.